

ATTIVITÀ

Residui attivi

Riguardano per la massima parte operazioni relative ai concorsi pronostici Totocalcio ed Enalotto in via di definizione alla data del 31 dicembre 1993.

In termini riassuntivi la situazione patrimoniale — con esclusione dei beni di terzi che sono in pareggio — si compendia come segue:

- Attività.....	L.	1.152.703.875.818
- Passività.....	»	855.977.655.523
Patrimonio netto.....	L.	<u>296.726.220.295</u>

Rispetto al 31 dicembre 1992 il patrimonio netto risulta pertanto incrementato di L. 27.824.995.851 e riguardo alle gestioni risulta così ripartito:

- C.O.N.I.	L. +	26.533.533.381
- FONDO DI PREVIDENZA	L. +	1.291.462.470

In conclusione le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVITÀ

a) Cassa - Tesoreria Centrale dello Stato	L. +	20.222.359.018
Istituto tesoriere B.N.L.	» +	19.177.420.036
b) Residui attivi:		
C.O.N.I.	» +	7.753.263.221
Fondo di Previdenza.....	» -	1.801.809.448
c) Crediti bancari e finanziari:		
C.O.N.I.	» -	567.618.137
Fondo di Previdenza.....	» -	462.754.216
d) Investimenti mobiliari:		
C.O.N.I.	» -	22.407.000
Fondo di Previdenza.....	» +	2.204.585.200
e) immobili:		
C.O.N.I.	» +	520.006.041
Fondo di Previdenza	» +	154.877.213
f) immobilizzazioni tecniche:		
C.O.N.I.	» +	<u>2.732.023.713</u>
Totale attività.....	L. +	<u>49.909.945.641</u>
Conti d'ordine (titoli a cauzione).....	L. +	<u>565.000.000</u>

PASSIVITÀ**a) Residui passivi:**

C.O.N.I.	L. +	4.472.941.737
Fondo di Previdenza	" +	162.593.757

b) Depositi bancari e finanziari:

C.O.N.I.	" -	1.269.753.088
---------------	-----	---------------

c) Fondi accantonamenti:

C.O.N.I.	" +	8.486.674.192
---------------	-----	---------------

d) Poste rettificative:

C.O.N.I.	" +	10.127.987.749
Fondo di Previdenza.....	" +	104.505.443

Totale passività	L. +	22.084.949.790
------------------------	------	----------------

Conti d'ordine (titoli di terzi a cauzione)	L. +	565.000.000
---	------	-------------

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio presenta le seguenti risultanze:

COMPONENTI FINANZIARIE

a) Entrate correnti accertate	L.	3.183.441.834.740
b) Spese correnti impegnate	" -	3.159.095.213.804
avanzo di parte corrente	L. +	24.346.620.936

COMPONENTI NON FINANZIARIE**a) variazioni patrimoniali straordinarie attive:**

insussistenze passive.....	L.	27.164.619.870	+ L. 28.044.428.181
b) sopravvenienze attive.....	L.	879.808.311	
c) Ammortamenti e deperimenti.....	L.	10.232.493.192	
d) Quota adeguamento fondo indennità di anzianità	L.	9.003.352.931	
e) Variazioni patrimoniali straordinarie passive	L.	5.330.207.143	- L. 24.566.053.266

AVANZO ECONOMICO		L. 26.937.065.854
------------------------	--	-------------------

Il conto economico, riguardo alle gestioni presenta le seguenti risultanze:

C.O.N.I.	L. +	26.533.533.381
Fondo di Previdenza.....	L. +	1.291.462.470
	L. +	<u>27.824.995.851</u>

Entrata

Le insussistenze passive comprendono l'importo dei residui passivi cancellati.

Spesa

Riguardo agli ammortamenti e alla quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo indennità di anzianità per il personale non iscritto al Fondo di Previdenza e quiescenza è stata applicata la consueta procedura.

Quanto alle variazioni straordinarie è da osservare che l'eliminazione di investimenti in corso correlativi alla cancellazione di residui passivi in conto capitale riguarda per la maggior parte gli stanziamenti non utilizzati per la concessione di muti ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 59/1979.

Infine si è proceduto all'eliminazione di beni fuori uso e alla cancellazione di residui attivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1993 espone i seguenti dati:

— Cassa (BNL e Tesoreria Centrale dello Stato)	L. +	329.697.834.407
— Residui attivi	» +	<u>473.651.696.510</u>
	L. +	803.349.530.917
— Residui passivi.....	» -	<u>673.406.951.521</u>
Avanzo di amministrazione.....	L. +	<u>129.942.579.396</u>

Detto avanzo, riguardo alle gestioni, risulta così ripartito:

C.O.N.I.	L.	122.691.946.626
Fondo di Previdenza.....	»	7.250.632.770

GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA E QUIESCENZA PER IL PERSONALE**Rendiconto finanziario**

La gestione finanziaria del Fondo di Previdenza e Quiescenza del personale espone per il 1993, al netto delle entrate ed uscite per partite di giro, che si pareggiano nell'importo di L. 2.159.487.250 le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE

- correnti	L.	14.298.248.456
- in conto capitale	L.	<u>2.320.785.796</u>
Totale	L.	16.619.034.252

USCITE

- correnti	L.	12.543.271.053
- in conto capitale	L.	<u>3.216.081.469</u>
Totale	L.	15.759.352.522

I dati cui sopra evidenziano un avanzo di parte corrente pari a Lire 1.754.977.403, se si considerano anche le partite, in conto capitale, l'avanzo è di L. 859.681.730.

ENTRATE

I contributi a carico del CONI sono passati da 8.314,5 milioni a 7.220 milioni, mentre la quota a carico degli iscritti da 1.238,3 milioni a 1.257,8 e la quota di aggiornamento dell'indennità è passata da 1.939 milioni a 2.019 milioni con un aumento di 80 milioni.

I recuperi e rimborsi diversi si riferiscono per la maggior parte a poste correttive e compensative di spese correnti e ammontano a 99 milioni.

Le entrate in conto capitale si riferiscono per 1.672 milioni a realizzi di titoli e per 648 milioni a riscossioni di mutui e prestiti al personale.

SPESE

Le spese correnti hanno subito nel 1993 una diminuzione di L. 2.127,6 presentando il valore di 12.543,2 milioni rispetto a quello di 14.670,9 registrato nel 1992. Tale diminuzione ha tratto origine essenzialmente da minori uscite relative al pagamento nell'indennità di anzianità.

Le spese in conto capitale hanno registrato un aumento di 968,7 milioni passando da 2.247 milioni a 3.216,0 milioni.

RESIDUI

I residui attivi e passivi risultano alla fine dell'esercizio, pari rispettivamente a 3.558,9 milioni ed a 1.193,8 milioni con un saldo attivo di 2.365,1 milioni.

Per quanto riguarda i residui attivi è da precisare che il loro ammontare è costituito per 3.431,7 milioni da somme accertate e non incassate di competenza dell'esercizio 1993, mentre 127,1 milioni provengono da esercizi precedenti, le poste più significative riguardano i contributi a carico del CONI e la quota annuale di aggiornamento, voci per le quali restano da incassare rispettivamente 984,0 milioni e 2.019 milioni.

Nei residui passivi a 318 milioni riguardanti somme impegnate e non spese di competenza dell'esercizio 1993 si aggiungono 875 milioni quale differenza tra i residui passivi esistenti al 31 dicembre 1992 e le somme pagate o cancellate a tale titolo nel corso del 1993.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In conseguenza di quanto sopra illustrato, la situazione amministrativa nell'esercizio 1993 si è così configurata:

- Consistenza di cassa all'inizio del 1993	L.	3.421.870.552	
- Riscossione in conto competenza e residui	L.	19.219.908.936	
- Pagamenti in conto competenza e residui	L.	17.756.246.015	
- Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1993	L.	4.885.533.473	
- Residui attivi	L.	3.558.955.797	
- Residui passivi	L.	1.193.856.500	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 1993	L.	7.250.632.770	

Rispetto all'esercizio precedente l'avanzo di amministrazione è diminuito di L. 500.740.284.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Infine, l'esame patrimoniale pone in evidenza il patrimonio netto di L. 31.663.012.868.

Alla data del 31 dicembre 1993 le disponibilità patrimoniali del Fondo risultavano così investite:

Cassa	L.	4.885.533.473	14,4
Residui attivi	L.	3.558.955.797	10,5
Mutui e prestiti al personale	L.	7.785.008.840	22,9
Titoli	L.	14.305.215.200	42,0
Immobili	L.	3.483.514.797	10,2
TOTALE	L.	34.018.228.107	100,0

Nel corso dell'esercizio 1993 le riserve accantonate a copertura degli impegni del Fondo verso i pensionamenti e gli iscritti, coincidenti con il patrimonio netto, sono aumentate di L. 1.291.462.470.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto si rileva che il bilancio dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio 1993 presenta i seguenti risultati:

- Economico/Patrimoniale	L. +	27.824.995.851
- Amministrativo	" +	129.942.579.396

Si propone che il bilancio stesso sia deliberato e sotto posto all'approvazione degli Organi di vigilanza.

IL PRESIDENTE

(Mario Pescante)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DEL C.O.N.I. PER L'ANNO 1993

Il Conto consuntivo per l'anno 1993, conformemente a quanto disposto dall'articolo 32 del D.P.R. 18.12.1979, n. 696, si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico ed è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Ente.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario si articola nella gestione di competenza, nella gestione dei residui e nella gestione di cassa.

a) Gestione di competenza

Per quanto riguarda la gestione di competenza, il Collegio ha verificato che le previsioni definitive di entrata e di spesa coincidono con quelle inizialmente approvate con deliberazione n. 633, assunta dal Consiglio Nazionale nella riunione del 20 novembre 1992 e successive modifiche introdotte con l'emanazione di quattro note di variazione al bilancio.

Dette variazioni hanno fatto registrare una complessiva diminuzione nelle previsioni di spesa di circa 14 miliardi di lire.

Per effetto delle menzionate variazioni, le previsioni definitive di competenza per l'anno 1993 si sono attestate, per la spesa, in lire 4.056,8 miliardi e, per l'entrata, in lire 3.971,0 miliardi, con un disavanzo pari a lire 85,8 miliardi, cui si è fatto fronte con un corrispondente utilizzo dell'avanzo di amministrazione che, si ricorda, venne accertato al 31 dicembre 1992 in lire 89,2 miliardi, di cui lire 81,5 miliardi riferiti alla gestione Coni e quanto a lire 7,7 miliardi riguardanti la gestione Fondo di Previdenza.

Sull'argomento «variazioni di bilancio», il Collegio non può non richiamare l'attenzione dell'Organo di governo dell'entrate sulla necessità che le variazioni agli stanziamenti, originariamente iscritti in bilancio, siano quantificate in modo più adeguato alle reali necessità di talché possa evitarsi, per l'avvenire, il ripetersi che numerosi capitoli di spesa, per i quali si è proceduto ad integrare i pertinenti stanziamenti mediante note di variazioni, presentino, a chiusura di esercizio, economie di notevole entità, e spese volte anche di importo di molto superiore alle stesse integrazioni.

Di seguito, vengono elencati i capitoli maggiormente interessati alla problematica più sopra segnalata.

Cap. 51	variaz.	bil. + L.	950.000.000	Economia L.	2.234.000.000
» 54	»	» + L.	70.000.000	» L.	82.000.000
» 55	»	» + L.	130.000.000	» L.	80.475.190
» 56	»	» + L.	45.000.000	» L.	434.919.472
» 58	»	» + L.	985.000.000	» L.	1.264.731.392
» 62	»	» + L.	770.000.000	» L.	825.605.496
» 67	»	» + L.	10.000.000	» L.	137.493.973
» 68	»	» + L.	125.000.000	» L.	927.829.878
» 69	»	» + L.	40.000.000	» L.	2.941.976.764
» 72	»	» + L.	635.000.000	» L.	948.806.405
» 77	»	» + L.	5.044.000.000	» L.	2.592.069.014
» 78	»	» + L.	1.170.000.000	» L.	2.031.597.829

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

» 81	» » + L.	2.510.000.000	» L.	1.362.068.031
» 92	» » + L.	34.000.000	» L.	941.127.875
» 95	» » + L.	81.000.000	» L.	230.060.350
» 98	» » + L.	342.000.000	» L.	680.628.064
» 101	» » + L.	2.876.961.496	» L.	732.434.046
» 104	» » + L.	55.000.000	» L.	375.000.000
» 105	» » + L.	11.000.000	» L.	92.452.672
» 108	» » + L.	770.000.000	» L.	3.660.582.254
» 111	» » + L.	421.540.000	» L.	1.420.176.549
» 114	» » + L.	622.000.000	» L.	325.707.838
» 117	» » + L.	920.000.000	» L.	1.680.544.895
» 120	» » + L.	2.011.200.000	» L.	1.890.013.215
» 123	» » + L.	45.000.000	» L.	100.263.283
» 125	» » + L.	158.409.000	» L.	337.435.375
» 128	» » + L.	89.400.000	» L.	318.040.000
» 129	» » + L.	194.000.000	» L.	775.007.398
» 141	» » + L.	260.000.000	» L.	344.206.672
» 143	» » + L.	1.974.500.000	» L.	2.025.898.680
» 145	» » + L.	11.000.000	» L.	75.000.000
» 147	» » + L.	10.000.000	» L.	42.000.000
» 154	» » + L.	30.000.000	» L.	241.664.561
» 155	» » + L.	186.000.000	» L.	206.554.000
» 156	» » + L.	195.000.000	» L.	217.668.550
» 157	» » + L.	100.000.000	» L.	220.178.600
» 158	» » + L.	50.000.000	» L.	221.222.866
» 164	» » + L.	20.000.000	» L.	152.000.000
» 175	» » + L.	72.620.000	» L.	966.801.357
» 176	» » + L.	50.000.000	» L.	100.000.000
» 194	» » + L.	16.000.000	» L.	15.398.833
» 201	» » + L.	111.900.000	» L.	966.931.561
» 211	» » + L.	5.789.000	» L.	175.478.370
» 235	» » + L.	10.000.000	» L.	30.357.498
» 244	» » + L.	80.000.000	» L.	1.696.791.640
» 261	» » + L.	85.000.000	» L.	67.543.554
» 264	» » + L.	675.000.000	» L.	630.356.337
» 267	» » + L.	2.000.000	» L.	12.321.200
» 270	» » + L.	41.000.000	» L.	154.845.000
» 297	» » + L.	400.000.000	» L.	712.821.750
» 326	» » + L.	8.000.000.000	» L.	6.777.675.238
» 343	» » + L.	6.120.000.000	» L.	3.195.954.891

I dati che precedono trovano riferimento nelle colonne n. 5 (variazioni positive) e n. 12 (differenze in meno) dell'elaborato di consuntivo all'esame.

Più in generale, si rappresenta che, quanto alle entrate, si sono verificati maggiori e minori accertamenti, rispettivamente, per miliardi 101,2 e miliardi 368,5, con un risultato differenziale negativo di miliardi 267,3.

Di contro, relativamente al versante «spese», risultano assunti maggiori e minori impegni, rispettivamente, per 58,7 miliardi e 407,6 miliardi, con un risultato differenziale pari a miliardi 348,9.

Un ulteriore dato differenziale che scaturisce tra il totale delle entrate accertate ed il totale delle somme impegnate, evidenzia un disavanzo in ragione di 4,2 miliardi.

Infatti, gli accertamenti di entrata sono risultati pari a miliardi 3.703,7, mentre gli impegni di spesa sono stati assunti per miliardi 3.707,9, per cui torna il predetto disavanzo di 4,2 miliardi di lire.

Tale risultato risente dei movimenti intervenuti in corso d'anno (1993) presso la Tesoreria Centrale dello Stato dove si sono verificati versamenti per lire 84.222.359.020 e prelevamenti per lire 64.000.000.002, con una differenza a saldo di 20.222.359.018.

Qualora le operazioni di entrata e uscita presso la predetta Tesoreria avessero pareggiato, la gestione di competenza avrebbe presentato, invece, un'avanzo finanziario di competenza di lire 16.014.177.888.

È auspicabile che sul tema «prelevamenti e versamenti per il tramite del sistema introdotto dalla Tesoreria Unica» pervengano direttive dalla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza.

Di seguito si espongono gli accertamenti e gli impegni suddivisi per titoli di bilancio, nonché delle rinvenienti differenze.

	Entrate	Spese	Differenze
	(miliardi di lire)		
Parte corrente	3.183,4	3.159,1	+ 24,3
Conto capitale	68,1	96,6	- 28,5
Partite di giro	452,2	452,2	-
	3.703,7	3.707,9	- 4,2

Per quanto, in particolare, riguarda le entrate correnti, la loro entità è massimamente correlata, come è noto, all'andamento del gettito dei concorsi pronostici Totocalcio ed Enalotto. Il raffronto di siffatte entrate per l'anno 1993 con gli accertamenti dell'anno 1992, evidenzia un incremento complessivo di 59,4 miliardi di lire così distribuiti:

Totocalcio	+	71,2	miliardi
Enalotto	-	11,8	"
In totale	+	59,4	miliardi

Il sopraindicato globale incremento differenziale di lire 59,4 miliardi registrato nei proventi derivanti sia dal concorso pronostici Totocalcio che Enalotto, si ripartisce come segue:

	TOTOCALCIO		ENALOTTO	
CONI	+ 16,6	miliardi	- 1,9	miliardi
Stato	+ 26,6	"	- 5,4	"
Credito Sportivo	+ 1,5	"	-	"
Monte premi	+ 26,5	"	- 4,5	"
	+ 71,2	miliardi	- 11,8	miliardi

La quota Coni (Totocalcio) si è, peraltro, attestata per il 1993 in 857,0 miliardi di lire, contro miliardi 840,4 del 1992.

Le entrate in conto capitale 1993 registrano, invece, rispetto al 1992 un decremento pari a 117,9 miliardi. Le stesse entrate (miliardi 68,1) sono da riferirsi quasi esclusivamente ai prelevamenti effettuati nel corso dell'esercizio dal conto corrente con il Tesoro in ragione di 64 miliardi di lire.

Le spese correnti, i cui impegni risultano attestati alla data del 31 dicembre 1993 in miliardi 3.159,1 espongono una diminuzione di miliardi 94,2 se raffrontati con l'analoga voce del 1992 (miliardi 3.253,3), diminuzione che trova riferimento in:

- spese per gli Organi dell'Ente	- mld.	0,5
- spese per il personale in attività di servizio	+ mld.	20,8
- spese per il personale in quiescenza	- mld.	2,2
- spese per acquisto di beni e servizi	- mld.	45,9
- spese per prestazioni istituzionali	- mld.	0,5
- trasferimenti passivi	- mld.	112,9
- oneri finanziari	- mld.	0,6
- oneri tributari	+ mld.	13,3
- poste correttive e compensative di entrate correnti	- mld.	0,3
- spese non classificabili in altre voci	+ mld.	34,6
	- mld.	94,2

L'analisi effettuata sulle risultanze dei capitoli ricompresi nelle categorie del titolo I maggiormente interessate alle variazioni siano esse in aumento, ovvero, in diminuzione, come sopra riportate, porta a concludere che:

- l'incremento delle spese per il personale in attività di servizio (+ lire 20,8 miliardi), è da porsi in relazione alla lievitazione degli stanziamenti dei capitoli riguardanti gli stipendi ed altri assegni fissi, con riflessi sugli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi a carico dell'Ente, oltre alla indennità prevista dall'art. 1 - comma 10 della legge 138/1992.
- Per quanto concerne la categoria «acquisto di beni e servizi» la cui spesa risulta ridotta di L. 45,9 miliardi in confronto al precedente esercizio, si è accertato che le minori spese hanno interessato, notevolmente, gli stanziamenti del Cap. 56 - Spese di viaggio per i partecipanti alle manifestazioni nazionali ed internazionali (- lire 2,1 miliardi); Cap. 57 - Spese per il servizio Vigilanza immobili (- lire 2,2 miliardi); Cap. 65 - Rimborso oneri e facilitazioni ferroviarie, aeree e marittime concesse per l'organizzazione sportiva (- lire 4,9 miliardi); Cap. 66 - Acquisto indumenti e divise sportive per gli atleti ecc. ecc... (- lire 1,3 miliardi); Cap. 108 - Spese postali ecc. ecc... (- lire 6,1 miliardi); Cap. 137 - Premi di assicurazione (- 3,3 miliardi); Cap. 143 - Spese per incarichi di progettazione (- lire 1,4 miliardi); Cap. 146 - Spese di vitto e alloggio ecc. ecc... (- lire 4,1 miliardi); Cap. 151 - Lavori di manutenzione e di riparazione di complessi sportivi ed immobili demaniali in uso (- lire 1,2 miliardi); Cap. 152 - Ristrutturazione Stadio Olimpico in Roma (- lire 26,9 miliardi), stanziamento iscritto per il solo anno 1992 in relazione alla transazione con la S.p.A. COGEFAR - Impresit, approvata dalla Giunta Esecutiva, sul quale atto si è ancora in attesa del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

b) Gestione dei residui

Anche nel corso dell'anno 1993 si è provveduto a verificare la sussistenza o meno delle cause che giustificano la permanenza in bilancio dei residui sia attivi che passivi.

Tale operazione ha condotto ad individuare altre insussistenze di attività e passività rispettivamente, per 2,5 miliardi e per 27,2 miliardi, insussistenze formalizzate con apposita deliberazione della Giunta Esecutiva.

Sull'argomento, si assicura che i richiamati documenti sono stati approntati unitamente all'elenco analitico dei residui da eliminare, elaborati già sottoposti al preventivo esame di questo Collegio che si è pronunciato con separata relazione anche essa facente parte del presente verbale. Si soggiunge che detta relazione, unitamente alla pertinente deliberazione già assunta dalla Giunta Esecutiva, saranno allegate al conto consuntivo oggetto della presente relazione, così come stabilito dall'art. 39 - 6° comma - D.P.R. 696/1979.

Il Collegio, nel dare atto che le intervenute cancellazioni dal conto dei residui delle «insussistenze» sia attive che passive sono riportate esattamente nella colonna 18 del conto consuntivo all'esame, esprime anche in questa occasione apprezzamento per l'approfondita ed attenta ricognizione effettuata dal competente Servizio.

In sintesi, la consistenza dei residui alla chiusura dell'esercizio 1993 risulta come di seguito:

Residui attivi 1993 e retro

Consistenza all'inizio del 1993	mld.	467,7
Riscossioni effettuate nell'anno 1993	— mld.	428,9
Eliminazione (di cui alla suddetta bozza di deliberazione)	— mld.	2,5
	mld.	36,3
Residui di nuova formazione (residui di competenza 1993)	+ mld.	437,3
Consistenza alla chiusura del 1993	+ mld.	473,6

Per quanto si riferisce ai residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 1993 (miliardi 437,3), si precisa che essi riguardano in gran misura (per miliardi 303,7) entrate derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici e, per miliardi 100,2 per partite di giro.

Fra le partite di giro sono di onorevole rilievo i residui attivi (miliardi 72,8) concernenti il recupero di somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati (cap. 234). Ai medesimi sono da aggiungere i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti (miliardi 25,3) rimasti anch'essi ancora da riscuotere a chiusura dell'esercizio 1993, per un totale complessivo di miliardi 98,1.

Al riguardo, il Collegio non può non sollecitare l'assunzione di idonee iniziative affinché il disposto dell'art. 31 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, trovi puntuale applicazione sia per quanto attiene i doveri dei funzionari delegati, sia per quanto concerne gli adempimenti amministrativi di competenza degli Uffici centrali.

Residui passivi 1993 e retro

Consistenza all'inizio del 1993	+ mld.	668,8
Pagamenti effettuati nel 1993	— mld.	437,8
Eliminazione (di cui alla suddetta deliberazione)	— mld.	27,2
	+ mld.	203,8
Residui di nuova formazione (residui di competenza 1993)	+ mld.	469,6
Consistenza alla chiusura del 1993	mld.	673,4

Le principali poste che nel 1993 hanno comportato la formazione di nuovi residui passivi riguardano: per miliardi 227,3 premi a vincitori dei concorsi Totocalcio (cap. 237); per miliardi 39,5 premi Enalotto (cap. 340); per miliardi 101,8 agli acquisti di beni e servizi; per miliardi 52,5 contributi alle Federazioni, Associazioni, Collettività Sportive italiane all'estero, Enti territoriali ed Enti locali e, per miliardi 44,9 partite di giro.

Va, peraltro, tenuto presente che nella predetta consistenza dei residui passivi di lire 673,4 miliardi, risultano ricomprese lire 35,1 miliardi relative al saldo delle operazioni già eseguite dal Tesoriere dell'Ente, ma ancora in attesa — al 31 dicembre 1993 — dei rispettivi titoli di incasso e pagamento.

c) Gestione di cassa

La gestione di cassa dell'anno 1993 ha fatto registrare i seguenti movimenti:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (1.1.1993)	+ mld.	83,8
Riscossioni	+ mld.	3.695,3
Pagamenti	— mld.	3.676,1
Avanzo di cassa presso il Tesoriere B.N.L. alla chiusura dell'esercizio (31.12.1993)	+ mld.	103,0
Somme giacenti sul conto corrente intrattenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, la cui consistenza — inizialmente (1.1.93) pari a 367,4 miliardi di lire — risulta al 31.12.93 di	+ mld.	226,7
Il suddetto fondo si attesta, alla chiusura dell'esercizio, a	+ mld.	329,7

Nel suindicato importo (miliardi 329,7), sono considerate anche le operazioni già effettuate dalla banca-cassiere per lire 35,1 miliardi, di cui si è già detto trattando dei residui passivi.

Quanto sopra concorda con la situazione di cassa al 31.12.93 (saldo positivo per lire 103.034.308.221), comunicata dal Tesoriere dell'Ente (Banca Nazionale del Lavoro) con nota del 13 gennaio 1994.

Analoga, sostanziale concordanza viene accertata per quanto concerne la consistenza del conto corrente infruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, indicata nella situazione patrimoniale in lire 226.663.526.186, in analogia al saldo di pari importo risultante dalla situazione al 31 dicembre 1993 del conto di contabilità speciale n. 20709 - Coni -, conto corrente n. 674/Coni, elaborato trasmesso dal Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro - Servizio II - Divisione VI - con nota 20 gennaio 1994, prot. n. 264731, pervenuta al Coni - Divisione Bilancio - in data 25 gennaio 1994 ed assunta al protocollo con il n. 000262.

Appare opportuno rappresentare a tale riguardo che nel corso dell'esercizio 1993 l'Ente ha provveduto alla materiale sistemazione contabile degli importi di L. 84.611.238 e L. 2 già segnalati da questo Collegio a pag. 14 del proprio verbale 27 aprile 1993, n. 1035.

Il Collegio ha anche accertato che la consistenza degli «averi» dell'Ente giacenti presso il sistema bancario è sempre risultata, nel corso dell'esercizio 1993, in linea con il limite stabilito dalla normativa sulla «Tesoreria Unica».

PERSONALE

L'onere per il personale in attività di servizio - ove si considerino anche gli impegni assunti sul cap. 175 per lire 1,4 miliardi per interventi assistenziali a favore del personale - si è attestato, per l'anno 1993, in lire 188,3 miliardi, con un aumento di lire 20,8 miliardi se confrontato con le analoghe spese sostenute nel 1992. Detto aumento viene giustificato dall'Ente come conseguenza dell'avvenuto inserimento nei ruoli del Coni dei dipendenti c.d. ex legge 91.

Al 31 dicembre 1993 la consistenza numerica del personale in attività di servizio viene indicata in n. 3.017 unità in ruolo, n. 1 non di ruolo, oltre a n. 198 unità facenti parte di un ruolo ad esaurimento per il quale, così come già precedentemente evidenziato da questo Organo, non è stato fornito il riferimento normativo che autorizzerebbe la istituzione del menzionato ruolo. A tale consistenza sono da aggiungere, infine, n. 14 giornalisti.

Le dotazioni organiche alla stessa data vengono considerate dall'Ente (vedi modello A allegato) in n. 3.232 unità oltre a numero 15 giornalisti, per cui risulterebbero, secondo la *Struttura ulteriori vacanze pari a n. 214 unità + n. 1 giornalista*.

Su tale ultimo aspetto si invita l'Ente ad effettuare una rigorosa e attenta verifica circa le effettive «vacanze» esistenti, non potendosi ragionevolmente accettare che pur in presenza di un dichiarato errore nella indicazione della dotazione organica della VII qualifica (n. 629 e non 659 unità - differenza di 30 unità - vedi analogo modello A allegato al documento previsionale 1993), a chiusura dell'anno 1993 vengono esposte «vacanze» per n. 214 posti, oltre a n. 1 giornalista, contro n. 24 apparenti vacanze segnalate nell'allegato A al documento previsionale 1993 citato.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1993 conclude con le seguenti risultanze:

Ricavi	+ mld.	3.211,5
Costi	- mld.	3.183,7
Avanzo	+ mld.	27,8

Il menzionato avanzo (miliardi 27,8) viene attribuito per miliardi 26,5 al Coni e per miliardi 1,3 al Fondo di Previdenza.

CONTO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale 1993 presenta le seguenti risultanze:

Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio (1.1.1993).....	mld.	268,9
Avanzo, come da conto economico	mld.	27,8
Patrimonio netto alla chiusura del 1993	mld.	296,7

Tale patrimonio netto si attribuisce per miliardi di 293,3 al Coni e per miliardi 3,4 al Fondo di Previdenza.

Il Fondo anzianità concernente il personale non iscritto al Fondo di Previdenza è considerato per milioni 15.391,6 rispetto a milioni 6.905 di fine 1992, con un aumento di 8.486 milioni che sarebbero giustificati dall'applicazione delle leggi 91/81, 554/88 e dagli accantonamenti degli importi di pertinenza del personale degli Enti disciolti.

Le quote degli ammortamenti sono state calcolate nei limiti della vigente normativa fiscale.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Alla chiusura dell'esercizio 1993 le scritture evidenziano i seguenti dati:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (1.1.1993)	+ mld.	83,9
Riscossioni	+ mld.	3.695,2
	+ mld.	3.779,1
Pagamenti	- mld.	3.676,1
Fondo cassa	+ mld.	103,0
Depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato	+ mld.	226,7
Fondo di cassa a fine dell'esercizio 1993	+ mld.	329,7
Residui attivi	+ mld.	473,6
Residui passivi	- mld.	673,4
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 1993	+ mld.	129,9

Detto avanzo si attribuisce per lire 122.691.946.626 al Coni e per lire 7.250.632.770 al Fondo di Previdenza.

CONTO CONSOLIDATO 1993

Il Collegio si riserva di esprimere il proprio parere sul conto consuntivo consolidato 1993 Coni - Federazioni Sportive Nazionali, non appena il predetto documento contabile sarà stato deliberato dalla Giunta Esecutiva.

Con la delibera di approvazione del conto consuntivo 1993 viene anche proposta sanatoria per le eccedenze di spesa emerse sia nella gestione di competenza (lire 58,7 miliardi), sia nella gestione di cassa (lire 26,2 miliardi).

Al riguardo, il Collegio non può non reiterare le osservazioni e raccomandazioni più volte espresse su tali anomali «splafonamenti» in quanto eventuali eccedenze sia in termini di competenza che di cassa possono trovare giustificazione solo in presenza di spese fisse ed obbligatorie, ovvero sia, inderogabili e non rinviabili. In nessun caso esse dovrebbero interessare spese di carattere discrezionale. Di contro, a chiusura dell'esercizio 1993, unitamente ad eccedenze — peraltro giustificate — relative a spese strettamente correlate alle rispettive entrate (concorsi pronostici - imposta unica), si rinvergono, quanto alla competenza, eccedenze massimamente dovute alla concessione di contributi e concorsi a favore delle varie Federazioni.

Si rinnova, pertanto, la richiesta di adottare provvedimenti mirati a determinare la materiale impossibilità di «forzare» il S.T.D. (sistema informativo) eccezionalmente vulnerabile soltanto mediante ordine scritto del Presidente o del Segretario Generale dell'Ente.

Il Collegio, nel corso della gestione, ha partecipato alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Nazionale sia singolarmente che collegialmente; ha proceduto alle periodiche verifiche delle scritture contabili e «degli averi» dell'Ente, riscontrando l'esatta rispondenza delle scritture sia rispetto alla pertinente documentazione sia con quanto comunicato dall'Istituto cassiere.

In relazione a quanto precede il Collegio, con la sola riserva esplicita per quanto riguarda la pianta organica del personale e delle vacanze alla stessa connesse, esprime favorevole avviso per l'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del conto consuntivo dell'anno 1993.

Roma, 22 aprile 1994

I REVISORI

Cons. Bartolomeo Manna

Rag. Artidoro D'Auria

Dott. Stefano Luigi Torda